



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 38/49 DEL 17.11.2023

---

**Oggetto: Livelli e strumenti della Rete oncologica regionale.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 4/25 del 30.1.2018, che approva il Programma di sviluppo della Rete oncologica regionale, individua nel Comprehensive Cancer Care Network (CCCN) il modello organizzativo e delinea i principi generali di funzionamento della Rete.

Il Programma di sviluppo ha definito i livelli per la governance della rete per un piano di intervento su cui articolare la proposta organizzativa della Rete oncologica della Regione Sardegna, dando mandato di svilupparla e aggiornarla al Coordinamento oncologico regionale, istituito con il decreto assessoriale n. 36 del 20.12.2017.

L'Assessore ricorda che i livelli della Rete oncologica individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 4/25 del 30.1.2018 sono:

- Coordinamento;
- Comitato scientifico;
- Presidi Hub e Spoke;
- Centri di accoglienza e supporto (CAS);
- Gruppi interdisciplinari di cura (GIC);
- Gruppi di lavoro specifici per attività di supporto.

L'Assessore rappresenta che il Coordinamento oncologico regionale ha predisposto l'aggiornamento del Piano della rete oncologica, il Molecular Tumor Board (MTB) della Regione Sardegna, i Regolamenti per la composizione e il funzionamento dei GIC e dei CAS, le Linee di indirizzo per la progettazione PDTA oncologici, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il Piano della rete oncologica regionale si ispira ai principi espressi nel Piano oncologico nazionale 2023-2027, in cui si raccomanda di garantire l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni diagnostico-terapeutiche in maniera puntuale, appropriata e trasparente, riducendo i tempi di attesa e, soprattutto, garantendo equità nell'accesso alle cure oncologiche a tutti i cittadini.



L'Assessore fa presente l'opportunità di recepire formalmente l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027".

Inoltre, l'Assessore evidenzia che, con il decreto del Ministro della Salute 8 novembre 2023, attualmente al vaglio della Corte dei Conti, sono stati individuati i criteri e le modalità di riparto, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 – PON", pari a euro 10 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, di cui la Regione Sardegna beneficerebbe per un importo di euro 250.000 per ciascuna annualità.

L'articolo 2, comma 2, del citato decreto ministeriale prevede che le Regioni e le Province autonome trasmettano al Ministero della Salute, entro il termine perentorio del 30 novembre 2023, una deliberazione in cui, nel rispetto delle proprie esigenze, in coerenza con i contenuti del Piano oncologico nazionale 2023-2027, si impegnano ad adottare, entro 120 giorni, un programma quinquennale, in cui sono individuate le linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse, da implementare nel proprio territorio. Il mancato rispetto del sopracitato termine perentorio comporta l'impossibilità di erogazione delle risorse riferite alla prima annualità.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, pertanto, di assumere, con la presente deliberazione, l'impegno di adottare, entro i termini indicati, il programma quinquennale per dare attuazione alle linee strategiche del Piano di rete oncologica.

L'Assessore espone i contenuti dei documenti ed evidenzia la funzionalità dei CAS per il percorso della presa in carico, hanno il compito di programmare e organizzare il Percorso oncologico personalizzato (POP), seguire il paziente in tutte le fasi e accertarsi della continuità della presa in carico. I CAS costituiscono le strutture di riferimento, collegate fra loro funzionalmente, dotate di figure multiprofessionali, adeguata strumentazione informatica e telematica, con compiti di informazione e accoglienza, gestione amministrativa e di supporto al percorso diagnostico-terapeutico.

L'Assessore sottolinea che l'istituzione dei CAS consente la piena funzionalità del CUP oncologico, in linea con le raccomandazioni del Piano oncologico nazionale, grazie al quale il POP potrà essere supportato dalla disponibilità di agende riservate, prenotabili dai CAS di tutta la rete a prescindere dall'ambito territoriale regionale.



I CAS sono individuati dal Piano della Rete e necessitano di essere implementati con organicità di sistema, gestiti secondo regole normative e comportamentali che contraddistinguono la Rete oncologica.

L'Assessore ritiene fondamentale che le Aziende sanitarie adottino un regolamento interno per il funzionamento del CAS, in osservanza di quanto esposto nell'allegato 3 della presente deliberazione. Possono essere istituiti CAS satellite che dovranno operare in raccordo con i CAS, sulla base delle risorse professionali e strumentali presenti, al fine di garantire la massima copertura sul territorio regionale, avvalendosi anche di strumenti di telemedicina per assicurare una completa assistenza e presa in carico del paziente.

Per definire il modello di funzionamento, organizzazione, presidio e attivazione dei CAS, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di istituire un Gruppo di lavoro, supportato dalla Società in house SardegnaIT S.r.l. per gli aspetti informatici, costituito dai referenti dell'ARES e delle Aziende sanitarie e ospedaliere, dai referenti indicati dal Coordinamento oncologico regionale e da un referente della Direzione generale della Sanità.

L'Assessore evidenzia che le innovazioni nello sviluppo della profilazione genomica hanno consentito la diffusione delle tecnologie basate sulla next generation sequencing (NGS) per la caratterizzazione delle neoplasie, che consente di personalizzare le terapie.

L'art. 8, comma 1-bis, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, al fine di sviluppare le iniziative di potenziamento della medicina di precisione, ha stabilito l'istituzione dei Molecular tumor board nell'ambito delle reti oncologiche regionali e l'individuazione dei centri specialistici per l'esecuzione dei test per la profilazione genomica estesa NGS in ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Previa l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023, sono stati definiti i criteri, le modalità e le procedure per l'istituzione dei MTB, nonché le competenze e le regole e i criteri, le modalità e le procedure per l'individuazione dei centri di profilazione genomica (CPG).

L'Assessore sottolinea che l'allegato Piano della rete ha previsto di integrare gli organi della rete con il Tumor Molecular Board regionale.

Inoltre, si è ritenuto opportuno adottare linee di indirizzo e stabilire format per la predisposizione dei PDTA per consentire omogeneità ed equità di accesso. A tale fine il Piano della rete ha previsto l'istituzione del Tavolo tecnico permanente dei PDTA che, al termine del processo di stesura del PDTA aziendale o interaziendale da parte dei gruppi di lavoro, valuta la correttezza metodologica



del PDTA e la coerenza con quanto definito nelle linee di indirizzo regionali, per la successiva approvazione da parte delle aziende sanitarie coinvolte.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale evidenzia, infine, che saranno inserite nel catalogo regionale delle prestazioni le specifiche del codice 89.07 per la prescrizione dell'accesso alla Rete oncologica attraverso il CAS e l'attivazione del GIC.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, pertanto, propone di:

- a) recepire l'Intesa Stato-Regioni n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, concernente il “Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027”;
- b) approvare, per farne parte integrante, gli allegati alla presente deliberazione concernenti:
  1. Piano della Rete oncologica regionale e il Molecular Tumor Board della Regione Sardegna (allegato n. 1);
  2. Regolamento per la composizione e il funzionamento dei GIC (allegato n. 2);
  3. Regolamento dei CAS (allegato n. 3);
  4. Linee di indirizzo per la progettazione dei PDTA oncologici (allegato n. 4);
- c) istituire il Molecular Tumor Board della Regione Sardegna e il Tavolo tecnico permanente dei PDTA, dando mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di nominare i relativi componenti;
- d) dare mandato:
  1. alla Direzione generale della Sanità di nominare il Gruppo di lavoro per il coordinamento dell'attivazione dei Centri di accoglienza e supporto e del CUP oncologico;
  2. alle Direzioni generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere, individuate nel Piano di Rete, di attivare i Centri di accoglienza e supporto per i pazienti oncologici;
  3. all'ARES di predisporre le procedure di acquisizione dei servizi e delle forniture per la gestione informatizzata degli strumenti necessari al funzionamento dei CAS, secondo quanto riportato nell'allegato n. 3 alla presente deliberazione;
  4. alla società in house SardegnaIT S.r.l. di supportare l'ARES e le Aziende sanitarie e ospedaliere nell'implementazione e integrazione delle infrastrutture informatiche correlate ai sistemi informativi sanitari regionali, agli applicativi oncoematologici e di gestione del collegamento e scambio dati tra i CAS;



5. all'ARES, in sinergia con le Aziende sanitarie e ospedaliere, di organizzare e svolgere le attività di informazione e formazione rivolte ai medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali e ospedalieri in merito alle modalità di accesso ai CAS;
- e) stabilire che alle future modifiche del Piano della rete oncologica si provvede con determinazione del Direttore generale della Sanità, su proposta del Coordinamento oncologico regionale;
- f) impegnarsi ad adottare, entro 120 giorni dal termine del 30 novembre 2023, un programma quinquennale, in cui sono individuate le linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse, da implementare nella Regione Sardegna.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di recepire l'Intesa Stato-Regioni n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027";
- di approvare, per farne parte integrante, gli allegati alla presente deliberazione concernenti:
  1. Piano della Rete oncologica regionale e il Molecular Tumor Board della Regione Sardegna (allegato n. 1);
  2. Regolamento per la composizione e il funzionamento dei GIC (allegato n. 2);
  3. Regolamento dei CAS (allegato n. 3);
  4. Linee di indirizzo per la progettazione dei PDTA oncologici (allegato n. 4);
- di istituire il Molecular Tumor Board della Regione Sardegna e il Tavolo tecnico permanente dei PDTA, dando mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di nominare i relativi componenti;
- di dare mandato:
  - a) alla Direzione generale della Sanità di nominare il Gruppo di lavoro per il coordinamento dell'attivazione dei Centri di accoglienza e supporto e del CUP oncologico;



- b) alle Direzioni generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere, individuate nel Piano di Rete, di attivare i Centri di accoglienza e supporto per i pazienti oncologici;
  - c) all'ARES di predisporre le procedure di acquisizione dei servizi e delle forniture per la gestione informatizzata degli strumenti necessari al funzionamento dei CAS, secondo quanto riportato nell'allegato n. 3 alla presente deliberazione;
  - d) alla società in house SardegnaIT S.r.l. di supportare l'ARES e le Aziende sanitarie e ospedaliere nell'implementazione e integrazione delle infrastrutture informatiche correlate ai sistemi informativi sanitari regionali, agli applicativi oncoematologici e di gestione del collegamento e scambio dati tra i CAS;
  - e) all'ARES, in sinergia con le Aziende sanitarie e ospedaliere, di organizzare e svolgere le attività di informazione e formazione rivolte ai medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali e ospedalieri in merito alle modalità di accesso ai CAS;
- di stabilire che alle future modifiche del Piano della rete oncologica si provvede con determinazione del Direttore generale della Sanità, su proposta del Coordinamento oncologico regionale;
  - di impegnarsi ad adottare, entro 120 giorni dal termine del 30 novembre 2023, un programma quinquennale, in cui sono individuate le linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse, da implementare nella Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medda

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino